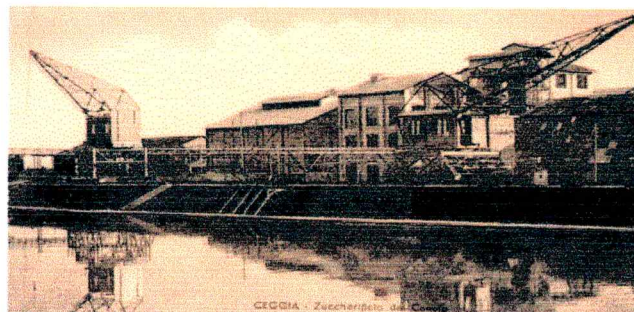


RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE  
ZUCCHERIFICIO DI CEGGIA  
VIA VENEZIA 11/13  
30022 CEGGIA – (VE)  
TEL: 0333-2101899  
FAX: 0333-0-2101899  
E-MAIL: rsuzuccherificio\_ceggia@tin.it  
www.zuccherificioceggia.it



## COMUNICATO STAMPA

L'Eridania Beghin-Say, controllata dalla Montedison, vuole chiudere lo Zuccherificio di Ceggia. In data 12 Marzo, è stata avviata la procedura per la messa in mobilità di tutte le maestranze; ad oggi, rimangono poco più di 60 giorni, per scongiurare il licenziamento di 75 lavoratori. Le problematiche che hanno investito lo stabilimento, sono state trattate ampiamente da quotidiani locali e, con molta fatica, da qualche giornale a tiratura nazionale. La proprietà, complici le associazioni agricole, ha rassicurato gli agricoltori, minimizzando le ripercussioni di una paventata chiusura, ai soli lavoratori dello Zuccherificio. La storia insegna che, dove viene chiuso uno zuccherificio, la coltivazione a bietola, in un arco temporale di due anni, diminuisce del 50% circa, per poi scomparire nei successivi tre. Niente da dire, solo che il bacino bieticolo che fa capo allo Zuccherificio di Ceggia, è il migliore a livello Italiano come qualità e quantità, e si colloca tra i primi cinque a livello europeo.

Chiudendo l'impianto di Ceggia, la proprietà si contraddice, in quanto cozza contro tutto quanto sostiene nei suoi periodici d'informazione ai bieticoltori ( vedi Agronomica, Obiettivo Zucchero, ect ); infatti, Eridania chiede collaborazione, e afferma che bisogna lavorare tutti insieme per migliorare la filiera agroindustriale e nessuno può dire di no ad un invito del genere;

Eridania dice che bisogna aumentare le purezze (P.S.D.), e nel bacino bieticolo di Ceggia, abbiamo delle purezze del 93% ( confrontati con i 90,75 della media nazionale );

Eridania dice che bisogna aumentare le produzioni, e qui si producono 101 qli di saccarosio per ettaro ( record italiano, confrontati con i 76 della media nazionale );

Eridania dice che le fabbriche devono essere vicine alla filiera, qui abbiamo lo stabilimento al centro del più grande bacino Italiano;

Eridania dice, anche, che le fabbriche devono essere collocate nelle zone più vocate d'Italia, e questa qui è la zona più vocata d'Italia, ed Eridania sostiene che questa è la zona più vocata d'Italia.

Dopo tutte queste belle affermazioni, cosa fa Eridania? Chiude lo Zuccherificio di Ceggia; **questo è il controsenso e la follia, che si traduce in realtà quando la politica e lo sviluppo agricolo sono lasciati in mano solo agli industriali.**

La verità deve emergere: il "sacrificio di Ceggia", è indispensabile per la sopravvivenza degli zuccherifici in Emilia-Romagna, i quali non hanno sufficiente materia prima, cioè bietole, per essere competitivi. Siamo convinti, che la proprietà non sia in grado di dimostrare, come va dicendo, che lo Zuccherificio di Ceggia sia in costante perdita, ma che sia uno dei tanti pretesti per disimpegnarsi dal produrre zucchero in Italia. Per i motivi prima esposti, eliminato il miglior bacino bieticolo Italiano, come faranno a reggere le altre zone, al continuo aumento dei costi di lavorazione e alla progressiva diminuzione del prezzo dello zucchero ? Solo i bacini bieticoli del Nord-Centro Europa ( quello di Ceggia, lo ricordo, è tra questi ) saranno i soli a reggere ! E in Italia ? Nessun problema; importeremo totalmente il nostro fabbisogno di zucchero, dalla Germania o dalla Francia, dove guarda caso Eridania ha sede.

Le maestranze dello Zuccherificio di Ceggia.